LIMONE DI GAZA LUNGO

CITRUS MEDICA LIMON PONCINUS CHALCEDONICUS OBLONGUS

Citrus medica limon fructu oblongo, apice elongato, cortice crasso eduli verrucoso, pallide sulphureo, per maturitatem sature flavescente, Citri et Limonis redolente, medulla parva succo subacido repleta, in octo vel decem spatia divisa. Nobis.

È questa una sottovarietà del limone di Gaza o Calcedonico di frutto grosso, descritto dal Ferrari (1) dal Clarici (2) da Risso e Poiteau (3), nè da quello diversifica che per la figura e grossezza, convenendo poi in tutti gli altri caratteri: che anzi qualche volta sulle piante dell'anzidetto Limone di Gaza a frutto grosso, accade di vederne di quelli, dei quali si intende ora parlare, cosicchè pare che la piccola differenza nasca da uno stato diverso di vegetazione, e nutrizione.

La pianta sebbene cresca sufficientemente, non diviene però molto grossa come quelle di altri limoni da sugo. Ha i tronchi poco regolarmente ramificati; le sue foglie senza ale al loro corto picciuolo, sono ovate lanceolate oblunghe, piane, e qualche volta crespute, e sempre armate di spine forti e piuttosto lunghe alle loro ascelle. Non produce che pochi fiori bianchi internamente, e rossastri al di fuori i quali quasi tutti abboniscono.

I frutti che ne provengono sono bislunghi coll'apice allungato, e sono anche, non però costantemente, un poco strozzati alla parte superiore sotto l'attaccatura del gambo, cosicchè potrebbero quasi dirsi fusiformi. Sono di colore giallo zolfino pallido al principio della maturazione, ma lasciati lungamente sulla pianta a maturare soverchiamente, diventano di un colore più giallo che si accosta a quello dei cedri stramaturi. La loro scorza all'esterno è verrucosa irregolarmente ed inegualmente, ed ha gli acinetti dell' essenza affossati; ha una grossezza di cinque in sei linee, ed è bianca compatta, e duretta, dotata di un sapore non spiacevole a mangiarsi. Il suo odore è di limone misto a quello di cedrato.

La polpa centrale o la parte cellulosa che contiene il sugo gratamente acido, è piccola, perchè molto ristretta a cagione della soverchia grossezza della scorza. Tagliando trasversalmente uno di questi limoni, si vede che il di lui semidiametro eguaglia la grossezza della suddetta scorza presa in complesso, cosicchè prendendo tutto il diametro del frutto, mezzo è occupato dalla sostanza cellulosa del sugo, e mezzo dalla scorza. Questa sostanza cellulosa è di colore bianco verdastro, ed è divisa in otto o dieci logge, dentro le quali si trovano i semi piuttosto grossi in proporzione delle piccole logge che gli racchiudono.

(1) Hesperides. pag. 290. tab. 297.
(2) Cultura dei fiori pag. 689.
(3) Hist. naturelle des oranges ec. pag. 190. Limonier de Chalcedonie.